

Corriere Adriatico

► *Il governatore alla Fondazione Merloni*

“Luce oltre la crisi”

ECONOMIA

Ancona

Nonostante la crisi, secondo il presidente della Regione “si vedono luci al di là delle ombre”. Il presidente è intervenuto alla presentazione della classifica delle imprese marchigiane stilata dalla Fondazione Merloni

Benedetti *A pagina 4*



L'incontro all'Istao

Spacca: il sistema regge, aggregiamoci

Giù le vendite per un terzo delle imprese nel 2013. Invariato il podio con Indesit, Ariston Thermo e Tod's



Da sinistra: Iacobucci, Spacca, Balloni e Faraotti all'Istao per la presentazione del rapporto sulle imprese

FONDAZIONE MERLONI

MARIA CRISTINA BENEDETTI

Ancona

Oltre un conformismo che blocca la ripresa, il governatore Spacca cambia modello e introduce il fattore "A". "Il nostro riferimento - avverte il presidente all'Istao, di fronte allo scorrere della classifica delle principali imprese marchigiane - dev'essere la Germania dove il 52% delle aziende ha più di 250 addetti". Dal valore della dimensione all'aggregazione il passaggio è obbligato. I dati non concedono alternative: lo scorso anno le principali imprese manifatturiere marchigiane hanno registrato una riduzione delle vendite del 2,8% rispetto al 2011. "La contrazione - recita il 27° rapporto della Fondazione Merloni - è stata accentuata sul mercato interno (-7,4%) e solo in parte compensata dall'incremento dell'export (+3,8%)". Uno scivolare che non si blocca nel 2013 quando un terzo delle principali imprese ha fatto segnare una ulteriore variazione negativa delle vendite nel primo semestre e prevede di chiudere allo stesso modo l'anno. "È l'effetto inevitabile del sovrapporsi delle due crisi", Donato Iacobucci, il docente della Politecnica che, con il prof Valeriano Balloni, riordina i bilanci consolidati di circa 50 gruppi e quelli ordinari di 200 società, ai dati privilegia l'analisi. "Nel 2009 fu

il calo della domanda estera che trasciò giù il Prodotto interno lordo". Ora - il professore fissa il perimetro della recessione - "la domanda estera cresce ma il Pil è messo sotto attacco dalla domanda interna che crolla". Dettaglio non trascurabile: se la prima fase fu più aggressiva, la seconda è di più lunga durata. Della serie: non se ne esce.

Crisi e recessione non danno tregua ("mentre il resto d'Europa rialza la testa"), ma per Spacca "si vedono luci al di là delle ombre" e cioè "il sistema produttivo della regione regge meglio della media italiana". Il governatore fissa in tre punti la formula della resistenza attiva: innovazione, internazionalizzazione e aggregazione. Ma essendo il presidente di tutti, Spacca non trascura le "molte imprese che vivono di domanda interna" e dedica loro un: "auspicio un'azione del governo, finora mancata, per rilanciare l'economia". E il

denominatore comune, per piccole o grandi che siano, lo fissa nel principio stabilito da Balloni: "Si deve tornare ad avere fiducia".

Assente giustificato, il presidente della Fondazione, Francesco Merloni, rilancia con un messaggio affidato a Iacobucci: "Questo rapporto dimostra che si può continuare a crescere anche nell'attuale situazione di crisi". Spiega come: "Investendo in internazionalizzazione, in innovazione, nella qualità delle risorse umane e sull'organizzazione".

Oltre un conformismo che blocca la ripresa, Battista Faraotti, presidente e fondatore della Fainplast, una delle realtà più all'avanguardia nel settore delle materie plastiche (45 dipendenti, 90 milioni di fatturato ed export al 60%), torna al modello di sempre: "In azienda conflittualità zero e flessibilità 100. Sarà che per otto anni ho fatto

l'operaio". Parte dalla tradizione per arrivare all'innovazione: "I nostri prodotti, di alta tecnologia, sono un vestito cucito addosso al cliente". Anima, territorio e in classifica passa dalla 36ª alla 32ª posizione.

Voce alle cifre. Con un aumento di vendite (+2,1%) e di redditività (+2,2) rispetto all'anno precedente, nel 2012 Indesit Company si è confermata prima impresa marchigiana seguita da Ariston Thermo (+5,9%; +3,8%) e da Tod's (+7,8%; +15,1%). Note positive nelle vendite, oltre che per Acraf, Tod's e Ariston Thermo, si sono avute per Profilglass spa (+7,8%) ed Elica (quinta, +1,7%); sono risultate in calo per Biesse (-1,4), Fimag (-5,7%) e Poltrona Frau (-8,6%). Buone le performance anche per Cariaggi lanificio (+14%), Schnell (+15,6%), Qsgroup (+27,8%), Gruppo Eusebi (+24,2%), Defendi (+15,6%) e Nuova Simonelli (15,9%). Si è già oltre il conformismo.